

## Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18  
Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli  
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,  
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo  
L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento  
a trimestre). — Mandando alla Direzione del  
Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.  
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» porta del Paese — CATTANEO

## Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari  
necrologie, inviti, notizie di interesse privato:  
in cronaca per ogni linea cent. 50. — Dopo  
la firma del gerente per ogni linea cent. 50.  
In terza e quarta pagina avviso di necrologio a se-  
conda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

## L'on. Stoppato a Montagnana

Dopo un banchetto di 600 coperti, dal qual numero si desume come sieno d'accordo i clerico-moderati quando si tratta di mangiare, l'on. Stoppato, parlò ai suoi elettori che beatamente, a ventre pieno, come avviene nel periodo del chilo, lo stettero ad ascoltare. Intanto promise che ha un programma, ed è già qualcosa; respinse l'accusa di essere clericale per sostenere necessaria per tutti la libertà di coscienza, perciò si dichiarò liberale. Giustificò il suo appoggio ai Ministri Fortis, Sonnino, e rievocò l'opinione di certe individualità che compongono l'attuale, ma contuttociò si dichiarò indipendente. Venne poi fuori con una nuovissima trovata, che cioè l'avvenire benefico della società è affidato, all'armonia fra le classi, e quindi inneggiò alla necessità di rinforzare l'esercito perchè forse nei conflitti fra capitale e lavoro la cementi. Deplorò l'inconveniente della registrazione, ma non parlò dei professori che riducono all'irrisorio il numero delle lezioni. Si dichiarò infine propenso alla istruzione religiosa nelle scuole, ed i convitati, svegliati dalla dolce sconolenza, lo applaudirono.

## Krumiri inglesi

Dal *Secolo* rileviamo che il capostazione Baldacci di Milano, ad evitare disordini, aveva proposto di far viaggiare i krumiri nel viaggio di ritorno in vagoni merci.

Così erano sottratti agli sguardi degli scioperanti. Ciò non si poté effettuare, e sapete perchè? Perché l'*Union des Gas* aveva provveduto ai krumiri il biglietto di prima classe. La cosa è semplicemente esosa: una società, formata coi capitali stranieri, trova il modo di pagare il biglietto di prima classe a krumiri fatti venire dall'estero, pur di non aumentare di pochi centesimi la scarsa mercede degli operai nazionali!

## MUTAN I TEMPI...

La Giunta Municipale di Milano, nell'occasione dei recenti fatti luttuosi, pubblicava il seguente manifesto:

## Cittadini,

La vostra amministrazione, che accoglieva ieri con vivo compiacimento la felice soluzione di un'anima virtuosa, partecipa oggi dal fondo dell'anima al cordoglio di tutto il popolo milanese per i fatti penosissimi, che inopinatamente lo hanno contristato.

Noi deploriamo altamente in ogni loro fase i funesti conflitti attendendo luce e giustizia.

Ma intanto con piena coscienza di non voler altro che il bene comune vi esortiamo ad informarvi a quei sentimenti di saggezza e di moderazione che hanno presieduto al compimento della recentissima lotta. Serbate una calma dignitosa quale si addice a cittadini liberi e forti.

Solo a questo patto riuscirà degna e solenne l'autoestazione del pubblico dolore: solo a questo patto Milano riaffermerà un'altra volta la propria fama di città generosa e civile.

Firmati: il sindaco E. Peviti, Candiani, Della Porta, Gabba, Giulini, Gori, Paniglaro, Menozzi, Mojana, Morpurgo, Pozzo, Prossi, Rusconi, Saldini, assessori.

Non v'è a che dire, la gran maggioranza degli scioperanti avrebbero potuto mettersi sotto la firma come tanti assessori clerico-moderati: noi non tacevamo però che il più grave addebito fatto dagli amministratori presenti ai precedenti democratici, e che formò, si può dire, il piano elettorale del-

l'ultima lotta amministrativa, si fu appunto che il Sindaco Barinatti consigliava nei fatti del 1904, la popolazione alla calma, anziché invitare il Governo alla repressione pronta e feroce.

Mutan i tempi e mutan gli eventi: ma gli uomini restano sempre uguali. La *carregghetta* piace a tutti, e si può per amore di essa associarsi al condoglio dei liberali, pur essendo in fondo all'animo codini.

## Echi dello sciopero generale

## Milano tranquilla

La città ha ripreso il suo aspetto normale. I tram circolano. Gli operai si sono tutti ripresentati stamane agli stabilimenti. I ferrovieri ieri a mezzanotte in corteo si sono recati alla stazione ed hanno ripreso regolarmente il servizio.

## Bologna dopo i torbidi

Lo sciopero è finito. La città ha ripreso il suo aspetto normale. I tram circolano. I negozi sono stati aperti fin dalle prime ore. Sono usciti i giornali.

## Sciopero generale ad Argenta

L'Avanti! ha da Argenta che lo sciopero generale nel capoluogo e nelle frazioni dell'Argentino è riuscito completo.

Si sciopera anche a Como

## Varese e Salsomaggiore

A Como il lavoro fu ripreso. Lo sciopero generale fu proclamato pure a Varese ed a Salsomaggiore.

In causa dello sciopero ferroviario a Salsomaggiore e alla conseguente chiusura degli stabilimenti balneari, son sorte vive proteste nella colonia bagnante.

## DISORDINI A TORINO

Alla sciopero si risponde con la serrata.

Lo sciopero generale diede luogo a vari incidenti deplorabili. La massa operaia è in genere ostile allo sciopero che subisce.

Solo 500 operai hanno proclamato lo sciopero di tutto il proletariato torinese.

Alla sera si tenne un comizio in cui si deliberò che una commissione si rechi in Prefettura per chiedere la liberazione degli arrestati di ieri sera, in caso di esito favorevole della pratica lo sciopero cesserà questa mattina.

Alla riunione della Lega degli industriali, alla quale intervennero circa 140 soci, si deliberò come rappresentazione allo sciopero la serrata per 48 ore di tutti gli stabilimenti.

La discussione fu molto lunga e vivace ed era unanimi l'irritazione per il contegno degli operai.

## A Roma lo sciopero è fallito

Ieri a Roma tutti gli operai si sono recati tranquillamente al lavoro. Alla ferrovia il servizio è completo.

I muratori aderenti alla Lega si unirono al lavoro hanno stamane abbandonato il lavoro in alcuni cantieri di costruzione. Parimenti si sono astenuti dal lavoro gli operai di due pastifici.

Una riunione doveva tenersi alle soglie della Lega generale del lavoro in via della Stelletta, ma fu rimandata dalla commissione esecutiva visto l'insuccesso della propaganda. I pochi scioperanti avverso visto riuscire vano ogni tentativo di provocare uno sciopero generale si riunirono a comizio alla casa del popolo per votare un ordine del giorno di protesta per i fatti di Milano.

## Lo sciopero a Parma

La Camera del Lavoro avrebbe deliberato la cessazione dello sciopero politico, ma prendendo a pretesto l'aumento del prezzo delle paste alimentari di prima qualità lo sciopero continuerebbe onde ripristinare i prezzi di prima.

I servizi pubblici funzionarono ieri abbastanza regolarmente. In seguito allo sciopero degli operai panettieri le

E i sapienti cominciarono a recarsi a corte per rispondere ai tre quesiti.

Al primo quesito gli uni rispondevano dicendo che per conoscere il tempo opportuno per ogni faccenda bisogna prestabilire l'impiego del tempo del mese, dell'anno e seguire il piano con fedeltà. In questo caso soltanto, dicevano, ogni cosa è fatta a suo tempo. Altri dicevano che non si può decidere prima quale cosa si debba fare in un determinato momento, ma che non bisogna perdersi in divertimenti sterili e badar sempre a quello che succede e fare allora quello che il momento esige. Altri ancora sostenevano che il re avrebbe un bel sorvegliare gli avvenimenti, perchè un solo uomo non può mai decidere con sicurezza in quel momento bisogna far questa o quella cosa, e che occorreva quindi

autorità hanno provveduto perchè sia fornito pane alla popolazione.

## Sciopero a Bergamo S. Donato

Ieri alle ore 10 è cominciato lo sciopero generale in Borgo S. Donato per protesta contro i fatti di Milano. Sono stati chiusi i negozi e sospesa l'illuminazione elettrica, la quale però è stata ripresa dopo un'ora per intronizzazione del sottoprefetto.

## Sciopero a Varese

Varese, 14. — Lo sciopero generale è stato proclamato e si estende ai principali stabilimenti.

## Due parole ancora

La nostra opinione sullo sciopero generale è nota. L'abbiamo espressa ripetutamente in questi giorni e siamo lieti che abbia incontrato il consenso dell'opinione pubblica che non si lascia deviare dalle grasse parole di qualche catastrofista in ritardo.

Però oggi ci limitiamo ad un rilievo: lo sciopero generale proclamato in parecchie città, dove è più numeroso l'elemento operaio dell'industria, ha sortito questo unico effetto, di gettare il disordine laddove più era necessaria una tranquillità operosa che sola rende possibile lo sviluppo armonico dell'economia nazionale.

In un paese povero come il nostro che sta ora attraversando un periodo di lento sviluppo, avviandosi verso un migliore avvenire economico, queste violente interruzioni del lavoro, queste soste forzate nella produzione, sono gravida di funeste conseguenze.

Mentre gli sforzi di tutte classi — malgrado l'incertezza e l'ignavia dei governanti, — tendono a stabilire nel nostro paese un'era di pace, di lavoro e di conseguente agiatezza, non è lecito compromettere l'attuazione di questi voti che sono nell'animo di tutti per esperimentare una teoria.

Ricordi il proletariato che lo sciopero generale — quando non sia imposto da alcuna di quelle necessità che lasciano tracce nella storia — è sempre un'arma che ferisce chi l'adopra, poiché provoca un turbamento economico che le classi disagiate risentono maggiormente, fa disorgano le velleità reazionarie e ritarda il movimento ascensionale dei lavoratori.

## Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

## Rivignano

## XX Settembre... Indigesto!

Dal 22 settembre all'8 ottobre corr. passarono circa tre settimane, e tanto tempo corse ad una subitanea pentola, che si firma *Camaleonte*, per far bollire un misto di secrezione atrabile e di carità cristiana. (Vedi *Crociato* del 9 ottobre n. 230).

Il *Crociato* — che per buona ventura ha qui pochi proseliti; — il *Crociato* che secerne da ogni suo poro la rabbia ultratrentennale per quel tal buco, che il generale Cadorna ebbe l'ingenuità di far eseguire nel 70 a Porta Pia; il *Crociato* smanìa e si rivoltella, e non può darsi pace per l'intervento della Banda di Rivignano alle festività dell'ebbero luogo a Udine in occasione precisamente del 37° anniversario di quel famoso buco.

Il *Camaleonte* chiama i musicanti quattro gattini (il *bre pifferi e mezzo* (!)), appartenenti ad una banda *liscia* (!!), ecc. ecc. tanto perchè il

un consiglio saggio e, d'accordo con questo consiglio, vedeva quello che occorreva fare ed in quale momento; gli ultimi, finalmente, dicevano che vi sono certe faccende su cui non si fa il tempo di consigliarsi dovendo all'istante decidere se è o no il momento di compiere. Ora per saperlo, bisognerebbe saper prima quello che avverrà; o questo non è possibile che ai maghi. Di modo che per conoscere il tempo opportuno per ogni cura, bisognerebbe interrogare i maghi.

Le risposte alla seconda questione furono altrettanto diverse. Gli uni dicevano che gli uomini più necessari ai re sono i ministri; gli altri i preti, i terzi sostenevano i medici. Sono i soldati, sostenevano gli ultimi.

Al terzo quesito: quale cura è più importante, al mondo? gli uni rispon-

giornale abbia a rimanere in carattere colla sua quotidiana prosa, che sa di... porcheria un miglio lontano.

Non perdiamo tempo a qualificare lo splendido stile che infiora l'articolo; ma immaginate voi l'articolo che lo scriva avrebbe vergato in onore della Banda di Rivignano, se questa avesse prestato servizio — puta caso — ad una processione religiosa?

Oh! allora i polmoni dei musicanti sarebbero stati elogiati, e come!

Al *Camaleonte*, che deve avere il collo grosso, ricacciamo in gola la insinuazione lojesca sul non essere noi stati ancora pagati. Lo fummo, lo fummo, e con la massima sollecitudine e correttezza da parte del Comitato udinese dei festeggiamenti.

Un consiglio: niente bile, e più carità cristiana.

Ed ora terminiamo... col ridervi in naso.

Notabene. *Camaleonte*: bestiola simile alla lucertola che muta i suoi colori, massima quando è irritato. (V. qualunque vocabolario).

Rivignano, 11 ottobre 1907.

Quattro gatti non liscio.

## Paularo

Il nostro corrispondente risponde

Egregio Sig. Direttore,

permetta a me un'ultima parola nella polemica riguardante il servizio sanitario. Il dott. Spaggiari parla di attacchi ma io, per dovere di lealtà, devo premettere che non ho inteso di attaccare, e meno che meno di offendere alcuno.

Ho scritto impersonalmente un articolo di cronaca: ecco tutto.

L'attacco, se in un'osservazione si può ravvisare l'attacco, andava alla giunta che per un mese ci aveva lasciati senza servizio sanitario.

Il dott. Spaggiari crede ora di replicare, ma molto subito il piede in fallo: egli qualifica il nostro *remotissimo villaggio* come arrotrato, e ciò non è bano: tutti i dottori del viver civile insegnano che non si deve spuntare nel piatto dove si mangia.

Ma se ciò fosse realmente me ne condolgo con lui: infatti è più facile che un individuo venga assorbito dall'ambiente in cui vive, piuttosto che egli lo tramuti tutto intero elevandolo al suo livello.

Afferma d'esser un galantuomo, ma chi ne ha mai dubitato? Lo preghiamo però di non ripetere tale affermazione che suona a disculpa, poiché anche in un remotissimo villaggio qualcuno potrebbe conoscere l'adagio latino *«escatatio non potest...»* con quel che segue, e fare giudizi che io sarei il primo a qualificare ingiustificati.

Riguardo alla questione del congedo annuo ai medici congedati io non ho una spiccata predilezione né per l'opinione dello Spaggiari che lo reclama, né per quella di Don Sturzio, che, al congresso di Bologna, la negava.

A me basta che i contribuenti abbiano sempre a portata di mano un medico. E ritornando all'altare del tutto locale della condotta medica faccio osservare, che, ove la nostra venisse allargata, non lo potrebbe essere senza pubblico concorso, il cui esito non è facilmente prevedibile.

Non so poi proprio capire cosa c'entri in questa polemica la cooperativa che il medico tira in ballo. — Io però afferro la palla al balzo per dirgli che se di ciò ancora non ho parlato è unicamente perchè ancora non l'ho vista all'opera. — Si dice che detta Cooperativa sia in mano di capitalisti. — Non so se è una figliola o una nuova Società; quando vedrò che i dirigenti a Paularo non sono grossi borghesi truccati da cooperativisti, sfruttando un nome improprio, allora sarò fra i primi ad incoraggiarli, senza che lo Spaggiari mi spinga e avrà pure il coraggio di biasimarmi se sarò il contrario.

Vivi ringraziamenti per la cortese ospitalità.

Il corrispondente.

devano: le scienze: i secondi: Parte militare; gli altri: la religione!

Dinanzi alla varietà delle risposte il re non ne accettò alcuna e non largì alcuna ricompensa; e per avere una risposta sicura pensò di interrogare un eremita, famoso per saggezza.

Questo eremita viveva nella foresta; non usciva mai, non riceveva che uomini semplici.

Così il re si vestì poveramente, prima di arrivare, col suo seguito alla cella dell'eremita, discesa da cavallo e proseguì a piedi solo.

Quando il re vide l'eremita, questi era dinanzi alla sua cella e coltivava il suo orto. Vedendo il re salutò e si rimise subito a vangare.

L'eremita era magro e debole. Spinto la vanga nella terra e dopo qualche momento trasse un profondo sospiro.

## L'arte di educare

## i nostri figli

(Conferenza di Enrico Ferri)

Venti numeri 246.

Così si dica dell'abbandono completo o quasi che nell'allevamento dei nostri figli si fa del lavoro manuale nelle scuole nostre, mentre io penso che la scuola avvenire deve ridare al lavoro manuale l'energia fecondatrice che gli si dà nella vita.

Noi abbiamo invece due varietà umane: il lavoratore manuale atrofizzato nella forza del suo corpo il lavoratore intellettuale nella forza del suo ingegno mentre questi elementi del lavoro intellettuale e manuale devono completarsi nella magnifica espansione della creatura umana, del pensiero attivo quale il nostro mirabile risuscitamento dava all'ammirazione dei popoli civili quando Michelangiolo, Benvenuto e Leonardo erano esempio di grandezza civile al mondo intero.

## Allevamento morale

Ultima parte dell'edificio è l'educazione morale e sociale.

Bisogna sfiorare l'insegnamento morale che per tradizione diamo nelle nostre famiglie dalla serie di errori che il convenzionalismo ci fa continuare.

Il nostro insegnamento morale è tutto inquinato da metodi sbagliati. C'è per esempio il modo comune d'insegnare ai nostri figli i doveri della vita con l'imposizione o con la proibizione.

Il bambino non vuole essere costretto da rigidi comandi: ha bisogno di muoversi e deve muoversi: bisogna che si formi la sua personalità morale che deve essere il fondamento dell'attività.

Vi riporterò un esempio dei miei figli. Noi abitiamo a Piesole Dei parenti che abbiamo a Monaco di Baviera ci chiesero la nostra figlia per qualche tempo. Essa aveva undici anni. Io acconsentii: le feci l'orario dettagliato dei treni, le dissi che doveva cambiare treno a Modena e l'accompagnammo tutti alla stazione. Partito che fu il treno i viaggiatori che erano con la bimba, le rivolsero qualche domanda: — Dove vai? — A Monaco di Baviera, rispose. — Spaventati chiesero: — Ma tuo padre chi è? — È il deputato Ferri. — Ah! niente meraviglia, soggiunsero, lo sappiamo chi è il deputato Ferri, che manda una bambina sola da Firenze a Monaco di Baviera! Ma ti aiuteremo, sai, piccina.

Ti daremo noi tutte le informazioni di cui hai bisogno. — La bimba stette prudente al suo posto. A Bologna il treno si fermò. I viaggiatori si precipitarono agli sportelli per discendere e vedendo che la bimba non si muoveva: Vieni, piccina, le dissero, che si cambia treno. — La bimba insisté e rimase nel vagone. Dopo dieci minuti di fermata, i viaggiatori sbigottiti e confusi ritornarono a testa china nello scompartimento, e il treno... proseguì per Modena.

Io non ho insegnato mai il galateo ai miei figli. Essi hanno imparato le norme di buona creanza a poco a poco, naturalmente. Imporre tali norme sarebbe una forma d'ipocrisia. La verità deve essere la base dell'educazione ed hanno torto quei babbi e quelle mamme che somigliano un po' al caporale di Paolo Fabbri: «Ricordatevi che i superiori hanno sempre ragione specialmente quando hanno torto».

L'uomo che sia forte fisicamente e moralmente può passare sereno e lieto a traverso agli attacchi, alle calunnie, alle aggressioni degli avversari. Allora soltanto ognuno di noi nelle difficoltà dell'impiego, del lavoro, della carriera, può trovare nell'affetto e nella solidarietà della famiglia la ragione che lo lancia nella lotta della vita e la visione della vittoria finale.

E così si spiega come questi sacerdoti dell'ideale possano passare senza esser toccati dal fango dell'aggressione e della calunnia, perchè se fuori la combattività degli avversari può de-

Il re gli si avvicinò e gli disse:

— Io sono venuto a te, o saggio eremita, per domandarti la risposta a questi tre quesiti: Quali sono i momenti che bisogna conoscere o non lasciarsi sfuggire per non postarsi poi? Quali sono gli uomini più utili e con chi bisogna lavorare di più? o con chi meno? Quali sono gli atti più importanti o quindi quale bisogna compiere prima di ogni altro?

L'eremita ascoltò il re e non rispose. Si spuntò nelle mani e si rimise a sinuare la terra.

— Tu sei stanco — disse il re — dammi la vanga e lavorerò per te.

— Grazie — rispose l'eremita e porgendogli la vanga si assise per terra.

(Continua)

## APPENDICE DEL «PAESE»

## TRE QUESTIONI

—(NOVELLA)—

Un re, pensò un giorno che se egli potesse sempre sapere il momento buono per incominciare ogni opera, e con quali uomini bisogna lavorare e con quali no, e soprattutto se potesse sempre sapere quale è la cura più urgente, non avrebbe mai alcuna noia.

Dopo aver riflettuto, il re bandì in tutto il suo regno la notizia che egli avrebbe largito un ricco premio a chi gli insegnasse il modo di sapere: 1) il tempo più opportuno per ogni faccenda 2) quali sono gli uomini più necessari; 3) il modo di non sbagliarsi nella scelta della cura più urgente di tutte.

## CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

## CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta del 14 ottobre)

Alle 14.20 il Sindaco prega i consiglieri di prendere i loro posti. Il funzionario da segretario signor Augusto rag. Tam dà lettura del verbale della precedente seduta che viene approvato senza osservazioni.

## I presenti

Si procede all'appello nominale dei consiglieri e risultano presenti:

Antonini, Balgrado, Bosetti, Collovigh, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnetto, Dorotti, Girardini, Gori, Luzzato, Madras, Magistria, Measso, Montemerli, Murero, Muzzati, Paulizza, Poelle, Perusini, Pico, Di Prampero, Renier, Della Schiava, Schiavi, L. C. Tavanani, Di Trento, Zavagna.

Nominati poi a scrutatori, i consiglieri: Collovigh, Dorotti e Tavanani. Il Sindaco prega il Consiglio a passare alla discussione dell'oggetto.

3. Personale daziario - Norma per la corrispondenza degli aumenti mensili di cui l'art. 42 del vigente Regolamento Organico disciplinava.

Il Sindaco spiega brevemente come le richieste dei Dazieri siano state ritenute dalla Giunta rispondenti a sentimento di giustizia e perciò propone che il Consiglio le approvi.

L'assessore Conti, che ha il referato ai dazi, aggiunge esaurienti spiegazioni e senza discussione il Consiglio approva le proposte della Giunta.

## Vendita di un piccolo fondo

Si passa all'oggetto. 4. Autorizzazione a stipulare contratto di vendita di un piccolo fondo di pertinenza del Legato Topo Wassermann.

Senza discussione l'oggetto è approvato. **Pal Ricreatorio Carlo Facci**

5. Proposta di sussidio annuo all'istituendo Ricreatorio Popolare Carlo Facci.

**Sindaco.** Il Consiglio è a conoscenza dell'iniziativa partita dalla Società Operaia, e cioè di istituire un Ricreatorio per giovanetti che non possono venire accolti nell'Educatore «Scuola e Famiglia».

Questo Ricreatorio non funzionerà che alla domenica, e dati gli scopi altamente benefici che si prefigge, la Giunta ha creduto doveroso di versare in aiuto proponendo un sussidio di 500 lire annue.

«Su questa proposta apre la discussione».

**Renier.** Voterà contro. Dice che in città sono sorti molti Ricreatori, che si chiamano confessionali, i quali vivono a spese dei loro fondatori e delle famiglie che li sussidiano, perciò non vede la necessità che il Comune stanti una qualunque somma per sovvenire un'istituzione che ha una spiccata impronta anticlericale. Se mai, il Ricreatorio Facci dovrebbe essere neutro.

**Cudugnetto.** Rileva che i Ricreatori sorti ultimamente a Udine, vengono sovvenuti ed aiutati dall'aristocrazia e da quelle signore che aprono i cordoni della borsa soltanto alle istituzioni capitanate dai preti.

Il consigliere **Renier** dice che il Ricreatorio Facci dovrebbe essere neutrale. Già: vi sono molti che fanno gli anticlericali al caffè e poi mandano i loro figliuoli alla mattina a messa.

Conclude affermando che il Comune ha il dovere di aiutare un Ricreatorio veramente popolare e propone perciò che il sussidio da 500 sia portato a 800 lire.

**Sindaco.** Rispondendo ai consiglieri che hanno parlato, si compiace anzitutto di rilevare la contraddizione che esiste fra i consiglieri **Renier** e **Measso**, in quanto che mentre il secondo vede di buon occhio il sorgere di questa istituzione, il primo ritiene che nessun sussidio debba dare a questa istituzione il Comune.

Illustra gli scopi del Ricreatorio che anzitutto si propone di accogliere e giovare all'istruzione e all'educazione di quei giovanetti che non possono venire accolti nell'Educatore «Scuola e Famiglia».

Prega poi il consigliere **Cudugnetto** a non insistere nell'aumento del sussidio da parte del Comune.

**Measso** replica per dichiarare che desidera che la Giunta, prima di accordare il sussidio, si accerti che l'istituzione non avrà alcun carattere politico.

**Sindaco.** No. Non sarà il Ricreatorio un atto di polemica. Esso servirà unicamente all'istruzione di tutti i figli del popolo, che rimarrebbero, nei giorni festivi, abbandonati a sé stessi, ovvero alle insidie della strada.

**Cudugnetto** insiste perché il contributo del Comune venga portato da 500 a 800 lire annue.

Ripete che il Comune ha il dovere di sovvenire questa istituzione, perché essa gioverà immensamente alla classe operaia; dimostra che 500 lire sono poche e perciò insiste nella proposta di aumento.

**Collovigh.** Tra la sorpresa generale, propone di sospendere ogni deliberazione di sussidio al Ricreatorio «Carlo

Facci». Attendiamo — egli dice — che l'istituzione abbia un anno di vita, o poi vedremo che cosa sarà necessario di fare per aiutarlo.

**Tavanani** scatta, e rispondendo al consigliere **Collovigh**, dice che mentre in città sorgono i Ricreatori clericali, che ricevono l'obolo e l'aiuto dai signori, la proposta di attendere un anno per vedere i risultati del Ricreatorio Facci vuol dire far cadere l'istituzione.

Si meraviglia che proprio dal consigliere **Collovigh** parta questa proposta; meglio era il dichiarare che non si vuole il Ricreatorio. (Approvazioni)

**Collovigh** mormora qualche parola incomprensibile.

**Sindaco.** La Giunta non ha difficoltà ad accettare la proposta del consigliere **Cudugnetto** di portare il sussidio da 500 a L. 800 annue.

La proposta viene approvata. Votano contro Di Trento, Measso e Collovigh.

## I padiglioni-ambulatorio

## per l'infanzia

Senza discussione viene approvato l'oggetto.

1. Proposta di concessione di terreno nella già brida Codroipo per la costruzione di due padiglioni per ambulatorio dell'infanzia e per i predisposti alle malattie di petto, ed erogazione dai residui del Legato Tullio della somma occorrente per la costruzione del secondo padiglione. La lettura.

Votano contro Cudugnetto, Comencini, Measso e Renier.

## Aumento stipendio

## agli insegnanti di ginnastica

2. Proposta di aumento degli stipendi agli insegnanti di ginnastica nelle scuole elementari urbane. Il lettura.

Si approva senza discussione.

## Il forno municipale

Si passa all'oggetto.

6. Approvazione della spesa di impianto del Panificio comunale.

**Measso.** Muove alcune critiche alla relazione. Dopo varie argomentazioni rileva che il forno è stato fatto con molta fretta e quindi s'è trovato nei frangenti che oggi la relazione non può nascondere.

Rileva ad esempio che fu accordata all'impresa Carlo Giuliani la costruzione del terzo forno con un preventivo di L. 4000 circa mentre poi, sia pure per una tettoia a vetri, si salì ad una spesa di L. 12.000 circa.

Dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

**Sindaco.** Rileva, rispondendo al consigliere **Measso**, che qualunque industria, nei suoi primordi, presenta delle incertezze, ed è fortuna se quella del Forno Comunale, dopo un anno di vita, ha dato solo 1000 lire di bilancio.

Il Sindaco prosegue dimostrando con dati e cifre che l'andamento del Forno Comunale è soddisfacente e rileva quale vantaggio esso abbia portato ai consumatori tutti dal giorno che ha incominciato a funzionare.

Del resto tutti i conti della gestione sono stati posti a disposizione dei consiglieri dando loro tutto l'agio di esaminarli e vagliarli.

**Measso.** In base a quest'ultima dichiarazione del Sindaco, crede che appunto per prendere visione degli atti sia necessario rimandare la discussione ad altra seduta.

**Pico,** osserva che l'ufficio tecnico ha proceduto a tutte le liquidazioni dei lavori del forno municipale. Quella a cui allude il consigliere **Measso** è una contabile liquidazione fatta appunto dall'ufficio tecnico.

**Sindaco.** Dove protestare vivamente contro una frase pronunciata dal consigliere **Measso** e cioè che la Giunta abbia in principio della gestione del Forno «mascherato» qualche spesa, poiché al contrario tutte le volte che gli è stata chiesta qualche informazione sull'andamento di quest'industria, confessò candidamente la verità.

Si domanda ancora quale industria, nel suo inizio, non presenti delle incertezze nell'indirizzo, incertezze che vanno poi eliminandosi quando l'industria stessa entra nel suo sviluppo.

**Pico.** Osserva che le L. 323 circa, l'impresa Giuliani non le ha ancora incassate a saldo del lavoro eseguito.

**Magistria.** Prega il Sindaco di accettare la proposta **Measso** e cioè la sospensione dell'oggetto per poter esaminare tutti i conti e tutte le pezze giustificative delle spese inerenti il forno.

E' accettata.

## Servizio delle pompe funebri

Si passa all'oggetto.

7. Servizio pompe funebri - Costruzione di un fabbricato ad uso rimessa per le carrozze.

**Pico.** Spiega la proposta della Giunta colla quale si intende di acquistare un fondo nei pressi del Cimitero per costruire un fabbricato ad uso rimessa per le carrozze. La spesa sarà di 12.000 lire.

**Renier.** Questa spesa però non era

stata preventivata nell'inizio del servizio delle pompe funebri municipalizzate. **Bosetti.** Risponde che successivamente è venuta una disposizione di legge la quale obbliga che i fabbricati rimessa, sorgano a non meno di 200 metri di distanza dall'abitato.

**Sindaco.** Come il consigliere **Renier** vede, la spesa viene imposta dalla legge e quindi bisogna sottostarvi.

**Murero.** Rileva che questa spesa non poteva essere preveduta all'inizio della municipalizzazione delle pompe funebri, come non poteva prevedere l'ottimo risultato finanziario che essa oggi dà al Comune.

Posta in votazione la proposta della Giunta, risulta approvata.

## Impianto della luce elettrica nell'Ospedale per le malattie infettive

Oggetto.

8. Ospedale per le malattie infettive. Implants della illuminazione elettrica.

**Pico.** Da ampie spiegazioni sull'oggetto. Dimostra che il progetto della Giunta, che porterà una spesa di 4000 lire, renderà la linea di Foscolle indipendente dalle altre.

Rileviamo, a questo punto, che non ci si vide più dal nostro banco, tanto profonda è l'oscurità della sala.

L'oggetto ottavo viene approvato.

## La pianta organica dell'Ospedale

Mentre si passa alla discussione dell'oggetto.

9. Ospedale Civile - Modificazioni alla pianta organica amministrativa la luce elettrica viene in buon punto ad illuminare la sala.

**Renier,** avuta la parola, rileva che ben tre volte fu modificata la pianta organica dell'Ospedale e perciò si augura che almeno per un certo numero di anni l'organico abbia carattere di stabilità, altrimenti saremo ogni qual tratto da capo.

**Perusini.** Ringrazia la Giunta, a nome dell'Amministrazione Ospitaliera, della favorevole accoglienza data alla proposta presentata e ringrazia pure il consigliere **Renier** che ha dichiarato di approvare quell'organico.

Il consigliere **Perusini** illustra con copia di argomentazioni la necessità che il Consiglio Ospitaliero aveva di proporre questa riforma e conclude dichiarandosi sicuro che il Consiglio l'approverà.

Infatti il Sindaco fa leggere dal rag. Tana l'ordine del giorno che viene approvato all'unanimità.

## Il Monte Pensioni dei maestri

Siamo all'oggetto.

10. Voto per una sollecita riforma del Monte pensioni dei Maestri elementari.

**Comelli** spiega che si tratta di un semplice voto di adesione alla circolare della Federazione Magistrale Veneta la quale invoca dal Governo una riforma.

Senza discussione il Consiglio approva.

## Transazione di una lite

Si passa all'oggetto.

11. Proposta di transazione della lite promossa dai signori **Giacomelli** e **Tremonti** in punto a compenso per copertura del rolo fra Via Riva e la Piazzetta della Cisterna.

**Pico** offre spiegazioni sull'oggetto e fa leggere dal rag. Tam le condizioni della transazione.

**Cudugnetto** ricorda che l'ing. Regini aveva pattuito col sig. **Giacomelli** il prezzo di L. 5 per metro, ed ora vede che si pagano L. 7.40.

**Pico.** Siccome purtroppo manca la testimonianza dell'ing. Regini, la Giunta ha dovuto attenersi a quanto in appresso è stato convenuto.

E' quindi approvata la transazione.

## L'allargamento di Via di Mezzo

Siamo all'oggetto.

12. Proposta di acquisto di fondo dalla Ditta Comino-Marangoni per allargamento della Via di Mezzo.

**Pico** offre brevissime spiegazioni; interloquiscono **Measso**, che fa l'aggiunta all'ordine del giorno, e **Cudugnetto**, e quindi l'oggetto viene approvato.

## La nuova ala delle scuole secondarie

L'oggetto reca:

13. Approvazione del progetto per la costruzione di una nuova ala del Palazzo per le scuole secondarie.

**Sindaco.** Ricorda ai consiglieri che non v'è bisogno di illustrare questo oggetto poiché molto se n'è parlato dai giornali, aggiunge che d'accordo coi presidi dei tre istituti è stato stabilito di costruire una nuova ala del palazzo delle scuole.

Dichiara poi che non si tratta che di votare un progetto di massima come venne presentato dall'egregio architetto **Gilberti**.

**Measso** domanda se quel progetto concorda con quello a suo tempo presentato dal Presani.

**Sindaco** risponde che di un progetto Presani non è stata trovata traccia negli atti.

**Comencini** muove alcune critiche al progetto, rilevando che mentre s'è pensato al gabinetto di Presidenza, alla sala, anticamera ecc... ed ai locali per i bidelli, si sono sacrificate le aule per le scuole, in quanto che le condizioni di luce e d'aria lasciano assai a desiderare.

**Sindaco.** Fa alcune comunicazioni. Dichiara che la cifra di L. 245.000 presentata dall'architetto **Gilberti** rappresenta il massimo, mentre durante lo sviluppo del progetto la spesa potrà risultare molto minore.

Rileva poi che se il Comune non entra nella persuasione di costruire quest'ala si troverà un altro giorno in maggiori difficoltà.

Prega il Consiglio a votare la proposta della Giunta.

**Comencini** replica e **Cudugnetto** aggiunge la raccomandazione che la spesa venga contenuta nei più ristretti limiti.

**Renier** è d'accordo con **Cudugnetto** ed esprime il desiderio che si costruisca un fabbricato comodo e capace di rispondere alle esigenze della scuola, ma che restino escluse le spese di lusso perché inutili.

**Sindaco.** Siamo perfettamente d'accordo.

**Measso** presenta analogo ordine del giorno.

Posto in votazione è approvato, mentre quello **Comencini** raccoglie due soli voti e cioè di **Dorotti** e **Comencini**.

## Le opere di Paolo Veneto

L'oggetto reca:

14. Concorso con la somma di lire 300 nelle spese sostenute dall'Accademia di Udine per la stampa del saggio del prof. **Momigliano** sulle opere di Paolo Veneto.

**Comelli** offre ampie spiegazioni in proposito e spiega che la dicitura recata dall'ordine del giorno non è usata.

E' l'Accademia che chiede il sussidio di 300 lire per la stampa dei suoi annali. E' bensì vero che nei volumi dell'anno scorso e di quest'anno figura lo studio del prof. **Momigliano** su Paolo Veneto, ma non è esclusivamente per la stampa di tale studio come si sarebbe tratti a pensare dalla domanda dell'Accademia che questa abbia chiesto il sussidio.

**Measso** chiede chiarimenti, pur essendo in massima favorevole alla spesa.

**Cudugnetto.** Si può sapere che cosa fanno quei signori accademici?

**Comelli** Eh! che vuole... fanno dell'accademia.

**Comelli** replica aggiungendo altri dettagli ma posta ai voti la proposta, non raccoglie che otto voti favorevoli.

## Transazione di una causa

15. Proposta di transazione della causa promossa dagli eredi di Mauro Giacomo decesso in seguito ad infortunio nei lavori dell'acquedotto di Zompita.

**Comelli** fa la storia della questione dimostrando che l'operaio Mauro Giacomo è morto in seguito ad un fatale accidente, senza essere assicurato.

Gli eredi domandano giustizialmente un indennizzo di L. 4500, mentre in via conciliativa si accontenterebbero di lire 2500. Se il Comune si mettesse in lite correrebbe il rischio di perderla.

Perciò propone che il Consiglio approvi la transazione, mediante la quale con la somma di L. 2500, gli eredi Mauro verranno tacitati.

Il Consiglio approva di conformità.

## Il consuntivo

della Cassa di Risparmio

Siamo all'ultimo oggetto.

16. Cassa di Risparmio - Consuntivo 1908.

**Luzzatto** (assessore alle finanze) dice che già i consiglieri avranno letto la splendida relazione del Consiglio amministrativo e dei Quisori dei conti della Cassa di Risparmio.

Invita il Consiglio ad approvare il Consuntivo con un voto di plauso agli amministratori di quel benemerito istituto.

Ad unanimità il consiglio approva, quindi passa alla seduta segreta.

## In seduta segreta

Sono le 17.30 ed il Consiglio passa a discutere gli oggetti posti all'ordine del giorno in seduta segreta.

Oggetto

17. Proposta di concessione di un assegno annuo al signor Ugo Regini figlio del compianto ingegnere Capo del Comune. Il lettura.

Approvato.

18. Ospedale Civile - Aumento di stipendio al Medico Direttore.

Approvato.

19. Ospedale Civile - Nomina a primario del Prof. Guido Herghinzi e del Dott. Corradino Angelini - Proposta di nomina di un terzo assistente per il reparto chirurgico.

Approvato.

20. Impiegati Municipali. Sbulz Cav. Raffaele - Multinari Luigi - e De Checo Rag. Enrico - Conferma quinquennale.

Confermati.

21. Proposta di sussidio alla famiglia del defunto vigile urbano Angelo Placenzotto.

Venne accordato alla vedova un sussidio, per una volta tanto, di L. 150.

22. Assegnazione delle grazie dotali Marangoni.

Le concorrenti erano 38.

Preceduti all'elezione a sorte, le grazie dotali toccarono alle giovani: Trevisani Elisabetta di Giovanni e Cremonesi Luigia Valentin.

23. Concessione dei sussidi del Le-

generare nell'aggressione e nel tradimento, nella famiglia così allevata è accresciuta dall'amore e dalla ragione.

Si spengono così le ondate di fango del mare agitato all'esterno, e tutto illumina e nutre il raggio dell'amore, della simpatia, della fiducia, del trionfo della umana solidarietà!

Enrico Ferri.

FINE.

Cronache provinciali  
Aviano

Alcune note complementari sulla seduta consigliare del giorno 9 corrente.

Il più importante degli oggetti trattati, fu il bilancio preventivo per il 1908, chiudentesi con un pareggio di circa lire centomillesimila.

Il bilancio comprende la spesa di L. 15.000 per il nuovo acquedotto di Marsure. Notiamo inoltre L. 460 per l'istituendo nuovo ufficio postale in Marsure. Tale ufficio ottenuto dopo mille insistenze da parte dell'Amministrazione Comunale presieduta dal Sindaco Cristofori, che attivamente se ne occupò, è di prossima attuazione. Nel bilancio vennero impostate L. 50 a favore del Segretariato dell'emigrazione di Udine. Notiamo che tale somma da parecchi anni veniva erogata in base ad apposite deliberazioni, senza però che fosse iscritta nel bilancio. Ha fatto quindi bene la Giunta Comunale, col bilanciare senz'altro la forma, data l'utile opera, ripetute volte spiegata dal Segretariato, in favore di compaesani emigrati.

Il bilancio contempla un aumento di spesa per l'istruzione elementare, data l'istituzione della sesta classe nel capoluogo, e l'accresciuto numero d'insegnanti.

Ricordiamo inoltre che già fu deliberato la costruzione di un nuovo edificio scolastico in Villotta, il completamento di quello per Marsure, l'ampliamento di quello per Cias, infine la riduzione di quello del capoluogo, anche ad abitazione per il direttore di dattico.

In ordine al contributo di oltre lire quattromila verso il Consorzio Rojale, il consigliere Cristofori, su richiesta del consigliere Menegozzi, fornì ampie spiegazioni, osservando che il canone sarà tra qualche anno ridotto della metà, con vantaggio permanente del Comune.

Da ultimo in seduta privata il Consiglio prese atto del decreto prefettizio che annulla la nomina a scrivani municipali del sigg. Zanussi e Cigolati, perché quest'ultimo non ha ancora raggiunto l'età di anni diciotto.

Sappiamo che la Giunta si è riservata di concretare nuove proposte, e il consigliere Cristofori rilevò:

Che in linea di diritto, il Decreto stesso costituiva un eccesso di potere, inquantoché la millità della nomina del Cigolati, non poteva coinvolgere la nullità della nomina anche del signor Zanussi, che ha superato non solo l'età di diciotto, ma anche di cinquanta anni. Che in linea di fatto, sino a pochi mesi or sono, era stata approvata la nomina di un impiegato non ancora diciottenne; che pertanto, in qualsiasi i poteri, il sistema di adoperare due pesi a due misure, appariva poco logico e poco serio.

E tutto questo ci pare obiettivamente giusto, tanto più quando si ricordi che per lo stesso Cristofori, che in qualità di Sindaco, nel gennaio scorso aveva chiamato il signor Pensi Giuseppe a coprire il posto di scrivano municipale. Circostanza questa, ammessa con lealtà dallo stesso sig. Pensi Giuseppe.

## Meretto di Tomba

## Come è curata l'istruzione

13. - Volete sapere - lettori - come vanno le cose in fatto di istruzione in questo Comune?

Udito un po':

A Plasencia - frazione del Comune stesso - vi è una sola scuola mista e tre classi, con una sola maestra, e quest'anno si sono iscritti nientemeno che 135 alunni che vengono giornalmente ricevuti in una umida stanzuccia paragonabile ad una stalla.

E chi pensa a rimediale?

Il pro sindaco ne ha abbastanza delle cose sue, l'assessore all'istruzione pubblica deve pensare allo caso e i consiglieri della frazione interessata guardano con pietoso sorriso lo stato d'ignoranza e di abiezione dei loro amministrati, mentre fanno i propri interessi.

Provveda dunque l'autorità superiore e provveda subito per bene di questa scuola.

## «ETERNIT»

## Piastre in amianto cemento

## Il migliore materiale

## per coperti di ville, case e magazzini

Rappresentanti per il Friuli

G. TONINI e FIGLI - UDINE

TELEFONO 48.

Francesco Cogoli callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

POLY MONTI

contro isterismo

MAL ROSE

Lin. franca

POLY VASOIN

contro stomaco

Gastropetenza

Lin. franca

Sol. scatt. (eta) Lire 8.

Dirigere vaglia alla

Premiata MONTI

CAV. VENETO

TROVARE FARMACIE

Deposito S. Comessatti

Tratto esposizione

Via N. 40

(con annessi Signori Ballico)

Birringam

18 il Grande

Vini di — Cucina

alla casa tutta

Pensio tutta conve-

nienza.

conduttore

isco Fattori

"Al elettrico"

CASA ANGILLI

Piazza G. G. G. G.

Il sottoscrittore della ex

Casina di S. Maria, av-

verto il proprio edificio che

ha ceduto a S. Maria, av-

verto il proprio edificio che

ha ceduto a S. Maria, av-

verto il proprio edificio che

ha ceduto a S. Maria, av-

verto il proprio edificio che

ha ceduto a S. Maria, av-

verto il proprio edificio che

ha ceduto a S. Maria, av-

verto il proprio edificio che

ha ceduto a S. Maria, av-

verto il proprio edificio che

ha ceduto a S. Maria, av-

verto il proprio edificio che

ha ceduto a S. Maria, av-

verto il proprio edificio che

ha ceduto a S. Maria, av-

verto il proprio edificio che

ha ceduto a S. Maria, av-

verto il proprio edificio che

ha ceduto a S. Maria, av-

verto il proprio edificio che

ha ceduto a S. Maria, av-

verto il proprio edificio che

ha ceduto a S. Maria, av-

verto il proprio edificio che

ha ceduto a S. Maria, av-

verto il proprio edificio che

ha ceduto a S. Maria, av-

verto il proprio edificio che

ha ceduto a S. Maria, av-

verto il proprio edificio che

ha ceduto a S. Maria, av-

verto il proprio edificio che

ha ceduto a S. Maria, av-

verto il proprio edificio che

gato Bartolini per l'anno scolastico

1907-08.  
Venne accordato il sussidio ai se-  
guenti giovani: Fanna Ines L. 500;  
Grinovero Cesare 500; Del Missier  
Umberto 500; Savio Arnaldo 500;  
Pozzo Antonio 500; Tonizzo G. B. 500;  
Martignoni Ida 500.

Borse di Studio Marangoni

24. Fondazione Borse di studio Ma-  
rangoni - Assegnazione della borsa di  
studio medico.

25. Fondazione Borse di studio Ma-  
rangoni - Assegnazione della borsa di  
studio legale.

L'assegnazione delle due borse di  
studio medico e legale, diede luogo ad  
una discussione lunga ed animatissima  
sulla interpretazione del Regolamento.

Secondo alcuni consiglieri il Re-  
golamento approvato dal Consiglio di  
Stato escludeva dal concorso i giovani  
che attualmente frequentano l'Univer-  
sità, altri invece non erano di questo  
parere, e sostenevano che così inter-  
pretando il Regolamento, si andava  
contro la volontà del testatore, il quale  
non metteva alcuna restrizione.

Unanimo fu il Consiglio nel ricono-  
scere che il Regolamento così, come  
è, è razionale e a furia di modifiche,  
debbi essere modificato.

Finalmente, con voto unanime il  
Consiglio comunale votava il seguente  
ordine del giorno, proposto dal con-  
sigliere on. Girardini:

«Il Consiglio comunale ritenuto che  
lo Statuto della Fondazione Borse di  
studio Marangoni ammette che la  
borsa possa essere assegnata anche a  
licenziati dal Liceo in corso di studi  
universitari, passa alla votazione».

Dopo di che, letto le conclusioni  
delle speciali Commissioni incaricate  
di esaminare i titoli dei singoli con-  
correnti, il Consiglio assegnava la  
borsa di studio medico allo studente  
Erasmio Gustavo e quella legale a  
Del Missier Gino.

La Borsa di studio Marangoni sono di  
L. 2500 annua cadauna.

La laboriosa seduta venne tolta alle  
ore 19.45.

Pensiero gentile

Togliato dalla Patria questa cor-  
rispondenza da Rivignano:

Ritornati oggi il Consiglio, approvò  
in seconda lettura il bilancio preven-  
tivo 1908, nonché l'acquisto del «brolo»  
Anzil.

Approvò pure il preventivo 1908  
della Congregazione di carità.

A voti unanimi concesse ad ho-  
norem una sepoltura particolare al-  
l'on. comm. Solimbergo; tale oggetto  
diede motivo ad una dimostrazione  
lusinghiera di stima verso l'egregio  
l'omo, che onorando se stesso col  
senno e con l'opera onora puranco  
il paese che gli diede i natali.

Associazione Scuola e Famiglia

Il presidente prof. D. Piccoli ha ema-  
nato il seguente manifesto:

Col giorno 17 ottobre si apre l'iscri-  
zione all'Educatore, e continuerà fino  
al 21 inclusive, trascorso il qual ter-  
mine non sarà accolta alcuna altra  
domanda.

Anche quegli alunni che durante il  
corso autunnale frequentarono con as-  
siduità l'Educatore, dovranno iscriver-  
si.

Il Consiglio direttivo, in vista del  
l'ognor crescente numero di aspiranti,  
deliberò di limitare le accettazioni a  
quattrocento; e per l'ammissione terrà  
conto delle speciali condizioni di fami-  
glia, nonché della buona condotta de-  
gli alunni.

Le iscrizioni si riceveranno dalla  
Direttrice in S. Domenico. — Nei giorni  
17, 18, 19 e 20 dalle 3 alle 5 pome-  
ridiane e nel giorno 20 dalle 9 alle 12  
antimeridiane.

Le lezioni avranno principio il 23  
corrente.

Bisogna seppellire le idee morte

Abbiamo letto sul foglio socialista  
delle cose interessanti ed oltremodo  
lusinghiere sul conto nostro. E cioè  
che noi abbiamo inventato delle teorie  
nuovissime per dimostrare il fallimento  
di quelle marxiste, teorie che, vice-  
versa poi, come due e due fa quattro,  
dimostra inconsistenti.

Le nostre teorie nuovissime nonché  
inconsistenti, sarebbero queste:

La classe lavoratrice va elevando  
gradatamente ed ininterrottamente il  
proprio tenore di vita, e ciò contra-  
riamente alla teoria catastrofista ma-  
rxiista dell'immiserimento progressivo.

Le grandi proprietà vanno continua-  
mente frazionandosi, sfatando così la  
teoria marxista dell'assorbimento della  
piccola proprietà da parte della grande  
con la conseguente eliminazione della  
prima.

Questo — secondo quel sapientone  
che scrive sul *Lavoratore* — sareb-  
bero le nostre nuovissime teorie.

Ora — con tutto il rispetto per il  
nostro critico — ci permettiamo di

osservare che egli prende un grosso

granchio circa la paternità di quelle  
teorie, che, scambio di essere nostre,  
appartengono a qualche autore che  
dovrebbe avere famigliare, non dico  
quanto, ma più di noi.

E dovrebbe avere famigliare, per  
solo fatto di essere un socialista co-  
sciente ed evoluto non solo, ma di  
quelli che mettono nero sul bianco di  
un foglio che poi dovrà essere diffuso  
per l'educazione della coscienza so-  
cialista.

E nemmeno si può dire che quelle  
teorie siano nuovissime. Da anni ed  
anni — e non è colpa nostra se il  
critico non se n'è accorto — sono state  
acquisite al pensiero socialista, talché  
ormai non v'è quasi più che lui —  
il nostro critico — a rimanere attac-  
cato come l'ostica allo scoglio, alla  
teoria catastrofista marxista, ed a spa-  
lancare tanto d'occhi meravigliati,  
quando sente parlare di una certa  
cosa che si chiama «revisionismo».

Il quale, come s'è detto, è opera esclu-  
sivamente socialista ed è stato condotto,  
con rigoroso metodo sperimentale sui  
risultati della statistica.

Questo ala detto unilimento e senza  
pretesa di insegnare nulla a nessuno.

Per notizia del nostro critico — e  
tanto per concludere — ricordiamo che  
la critica della dottrina socialista, non  
si è limitata «a proclamare il falli-  
mento» del catastrofismo marxista.

Abbiamo avuto recentemente dei ten-  
tativi di rinnovamento, sui quali mette  
conto di parlare in una prossima oc-  
casione.

Il nuovo socialismo — ha scritto  
Ettore Marchioni — non può sorgere  
che in un cimitero di principi trapas-  
sati e sorpassati.

Intanto bisogna seppellire le idee  
morte.

Sull'insegnamento religioso

Anche il *Lavoratore* ha scritto che  
noi ci scaldiamo perché il manifesto  
per l'allontanamento del prete dalla  
scuola primaria, non è stato allineo a  
Merlotto di Tomba e Martignacco, men-  
tre fa bella mostra di sé sui muri di  
Udine, dove il prete nella scuola non  
mette piede.

E non è vero che ci scaldiamo per  
così poco: ci siamo limitati a fare un  
semplice rilievo e siamo proprio do-  
lenti che il *Lavoratore* non ne abbia  
preso atto. Ci costringe a ripetere che  
non solo il prete non interviene agli  
esami delle nostre scuole elementari,  
ma altresì che l'insegnamento religioso  
prescritto dai regolamenti governativi,  
non è impartito con la Storia Sacra o  
il Catechismo, ma con testi di morale  
di autori non sospetti come il De Do-  
minico.

Quindi l'insegnamento religioso si  
riduce ad un insegnamento morale  
vero e proprio.

E basta su quest'argomento.

La libertà dei padri

Sul *Crociato* di sabato ad abbiamo  
letta una di bellina.

«L'ebreo (f) Ferri — scrive l'organo  
della Curia — a provare la bontà dei  
principi educativi da lui esposti, porta  
quà e là l'esempio dei suoi figli, al-  
levati da lui e come ha voluto lui».

«Lascia dunque capire che egli eser-  
cita una autorità sulla educazione dei  
propri figli, che non vuole gli sia con-  
fiscata da alcuno. Benissimo, ma perché  
allora i socialisti — e lui stesso —  
vorrebbero confiscare l'autorità dei  
padri cristiani sulla educazione dei  
loro figli?»

Ecco i socialisti (ed anche i radi-  
cali) nonché voler confiscata, intendono  
che sia affidata esclusivamente ai pa-  
dri di famiglia, la facoltà di educare  
i propri figli a questa o quella credenza  
ed anche a nessuna. La scuola con-  
fessionale invece, imponendo una de-  
terminata religione, confisca ai padri  
la libertà di educare i propri bambini  
secondo le proprie convinzioni.

Il violento acquazzone d'ieri

Mezza città allagata

Mentre ieri assistevamo al Consiglio  
Comunale una pioggia torrenziale si  
rovesciava sulla nostra città, pioggia  
che verso le 17 si tramutò in un vero  
diluvio.

L'acqua della Roggia in Via Gemona  
staripò allagandola completamente. Al-  
tretanto dicasi della Roggia in Vicolo  
Molto Nascosto e in Via Cavallotti.

Alla distanza di quattordici giorni  
dal precedente straripamento dei ca-  
nali, verso le ore 6, appena finito  
l'acquazzone l'acqua da Via Zanoni  
inondò rapidamente tutta la Via Po-  
scello, specialmente nel tratto più  
basso, dalla casa Mucelli al negozio  
Variolo, ed in alcuni punti raggiunse  
l'altezza di 40 centimetri.

Il liquido elemento durò circa un'ora  
anche le insufficienti chiaviche pote-  
rono smaltirla.

Fino a tarda ora quegli abitanti la-  
vorarono alacremente per togliere  
l'acqua dalle cucine, dai tinelli, dalle  
botteghe, magazzini e cantine.

Il danno materiale subito è certo

considerabile, come è assai da lamen-  
tarsi il danno sotto il punto di vista  
della salute.

Tutti quegli abitanti invocano un  
provvedimento da parte del Comune  
o del Consorzio Roggia affinché ad o-  
gni acquazzone non si ripeta lo stra-  
ripamento della Roggia.

Medici ospitalieri

Nel pomeriggio di ieri sotto la pre-  
sidenza del dott. Angelini si sono riu-  
niti parecchi medici ospitalieri della  
nostra Città e Provincia per costituire  
la Sezione provinciale udinese dell'As-  
sociazione Nazionale dei medici capi-  
tali.

Scopo di questa è di studiare i vari  
problemi igienico-sanitari inerenti all'  
attuale organizzazione ospedaliera e  
di proporre la riforma, avendo come  
nitra precipua il miglioramento fun-  
zionale degli istituti e l'interesse eco-  
nomico-morale dei sanitari. Si è quindi  
nominata la Presidenza effettiva come  
segno: Presidente prof. Antonini; Vi-  
ce presidente prof. Chiaruttini; Segre-  
tario dott. Zanoni; Cassiere dott. An-  
gelini.

La Società Alpina Friulana

PER FEDERICO CANTARUTTI

Il Consiglio Direttivo radunato ieri  
d'urgenza, ed avuta comunicazione  
della morte del consigliere Cantarutti  
delibero:

d'invitare condoglianza alla famiglia;  
di intervenire in corpo ai funerali;  
di comunicare ai soci ed alla Società  
corrispondenti la grave perdita sentita;  
di dedicare alla Sua memoria la  
Guida delle Prealpi Friule, costituen-  
do subito un fondo per la pubblica-  
zione della stessa, e dovendolo per  
ora a questo fondo lire 50.

Tutti membri del Consiglio dediche-  
ranno a questo scopo una offerta.

Funerali Della Porta

Ieri alle ore 15 seguirono i funerali  
della nobilissima contessa Laura Della  
Porta.

Riuscirono imponenti per concorso  
di notabilità cittadine, amici e parenti  
di famiglia.

Le corone numerosissime.

Con la famiglia rinnoviamo le nostre  
vive condoglianze.

Franc. Buschmann

Patentato accordatore e riparatore di  
PIANOFORTI

Allievo della Fabbrica di Pianoforti «Garrani»  
DI PARIGI

si troverà di passaggio  
Venerdì 18 ottobre

nella nostra Città,  
il quale sarà a disposizione dei  
possessori di Pianoforti.

RECAPITO  
presso la Cartoleria MARIO BUDA  
Via Garibaldi n. 10.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico  
Oggi, 15, s. Teresa.

Effemeride storica

Torrenato — 14 ottobre 1798 —  
Scossa rimarcabile di torrenato a  
Udine (pubblicazione speciale dell'edi-  
tore G. B. Doretto).

Il patriarca tenta riprendere la  
Patria — 15 ottobre 1422 — il pa-  
triarca Lodovico di Tech, tentandoci  
ricuperare lo Stato, divenuto conquista  
dei Veneziani, invade con 4 mila un-  
gheri i confini del Friuli, prendo la  
Chiusa ed il Castello di Manzano e  
così pure quello di Rosazzo ed occupa  
l'Abbazia di Moggio. Ma si ritira re-  
spinto dai veneti comandati dal Car-  
magnola.

(Sturlo, Mem. Civiltà, p. 75, Cron.  
Aquil. Livetti, Palladio, ecc).

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

«CARMEN»

Questa sera seconda rappresen-  
tazione dell'opera «Carmen». Domani  
riposo. Giovedì terza rappresentazione.

Giuseppe Givetti, direttore proprieta-  
rio. Antonio Bonardi, gerente responsabile.  
Udine, 1907 — Tip. M. Barduso.

ISTITUTO CONVITTO

Vittorino da Feltre

Premiato con Med. d'Oro - 1902  
Approvato dalla Regia Autorità Scolastica

Questo Istituto accoglie per le classi  
elementari, la Scuola Tecnica Paragata,  
il R. Istituto Liceo, l'Istituto Tecnico.  
Vi ha pure un insegnamento per  
coloro che vogliono elevare il loro  
degli studi, principalmente al Liceo, e che  
rimandano agli esami in qualche materia  
non intendono di ripetere l'anno. Il Col-  
legio è aperto tutto l'anno. Retta modica  
con riduzione per fratelli.

Dirigere domande di programma in  
Bologna Via Guarnacci N. 10, al Di-  
rettore Prof. Cav. L. Forrerio.

GARDIACI!!!

Volete in modo rapido, sicu-  
rissimo scacciare per sempre i  
vostri mali e disturbi di cuore  
recenti, cronici? Volete robu-  
stezza, calma persona dell'orga-  
nismo?

Domandate Opuscolo Gratuito  
al Premiato Laboratorio Ott.  
Candela - Genova - Via S. Fran-  
cesco d'Albero. — Rivolgervi pure  
in UDINE a Francesco Minisini.

CASA DI CURA per le malattie

di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPARDI specialista

Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camera gratuita  
per ammalati poveri.

Telefono 317

Maddalena Dell'Oste

Levatrice e massaggiatrice

approvata dalla R. Università di Bologna

PER MASSAGGI  
si reca anche a domicilio

Udine - Via Grazzano (Cisla), N. 1

LA NUOVA DITTA  
DEL BIANCO e ERA

UDINE  
Piazza Mercato Nuovo

Avendo rifornito completamente il  
suo negozio chincaglierie, mercerie e  
mode di tutti gli articoli inerenti e di  
assoluta novità; avverte la spettabile  
clientela che può praticare prezzi di  
massima convenienza.

Casa di assistenza ostetrica

per

SESTANTI e PARTORIENI

autorizzata con R. Decreto Prefettizio

DIRETTA  
dalla levatrice sig. TERESA NODARI

con consulenza  
dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

TELEFONO 3-24

De Puppi Guglielmo

UDINE - Maronfocchello - UDINE

EMPORIO

MACCHINE DA CUCIRE

Macchine per calze e maglie

BICICLETTE

Coperture camere d'aria — Accessori

Pezzi di ricambio — Riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

CARTA DA TAPEZZERIE

+ CAMBI E PARAMENTI RATEALI +



il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio delle ma-  
lattie degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 -  
stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 60 per ogni spedizione.  
Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.  
Produttori dei famosi Oli d'Oliva Opuscolo gratis. — Trovati in  
tutte le buone Farmacie.

Ditta FRATELLI FISCHETTO

Viale Chiavris - UDINE - Casa propria



Per la CONSERVAZIONE o SVILUPPO  
dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA  
usata solo

# CHININA-MIGONE

PROFUMATA  
INODORA OD  
AL PETROLIO



*Dona una fiala un giorno ad un non maturo:  
Vorresti ritornar giovane ancora?  
Col crin lacente, ricciolato e scuro,  
Se la calce l'animo l'accura?*

*Se lo sarai vecchio, caro, allora:  
A far non tarderai nemmeno un'ora  
Della fiala, del fiala, il scogliere  
Che lo sprazzo l'hai mi dice allora.*

*Sapete che la fiala di Chinina  
Darsi nel te capri, senza paura,  
Che tu sul capo nel darsi sul petto,  
Della diventerai come un Adamo?*

*Sarai il Fanciullo a me non credi tu?  
Adora poi Chinina di Migone.*

L'acqua Chinina-Migone si vende tutta profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in tutte le  
Drogherie e Farmacie.  
Deposito Generale di MIGONE & C. - Via Toppa, 11 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per  
la Toilette e di Chinina-Migone per Farmacisti, Drogherie, Chininisti, Profumerie, Farmacie, Saponi.  
DEPOSITO IN UDINE presso i principali Droghieri e Farmacisti.

### Preservativi

In gomma delle prime  
fabbriche mondiali  
per uomini e donne  
in qualità veneta.  
— Articoli utili, di ap-  
plicazione, antiseptici,  
per Donne e tutti il  
proteggono polveroso  
ver di dolo.  
Il Coniogo in buio  
chiama tutti di loro che  
contro minaccia il fran-  
camento da cent. 20.  
— Rivolgiti ad Udine -  
Casella postale.  
635 Milano.  
Modeli presso. An-  
tologia registrata.

Per qualunque  
inserzione sul no-  
stro giornale il  
«Paese» rivolgersi  
esclusivamente al-  
l'Ufficio di Am-  
ministrazione, Via  
Prefettura, 6.

## Pyramidon

RACCOMANDATO DA  
AUTORITÀ MEDICHE

COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLU-  
TAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORE  
CAPO DI OGNI NATURA, MIGRAZIONE, MAL DI DENTE,  
DOLORE NEURALGICI E REUMATICA, COME SEBASTI.  
VO NEGLI ACCESSI RISMATICI.

### IL PYRAMIDONE

SOPPRIME I DOLORE CHE ACCOMPAGNANO LE REGOLE MENSTRU-  
ALI E LE MIGRAZIONI. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO  
LE FEBBRE NEURALGICHE, MIGRAZIONI, MAL DI DENTE,  
DOLORE NEURALGICI E REUMATICA, COME SEBASTI.

FLAZIONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA  
GR. 0.1 AL PREZZO DI L. 1 AL FLASCHINO  
Si trovano in tutte le farmacie  
SOCIETÀ ITALIANA MASTER LUGOS & BROSING  
Via Montebello 15 - MILANO

## Collegio Nicolò Tommaseo

PADOVA - Via Rogati N. 11

Posizione ridottissima - Locali rispondenti alle moderne esigen-  
ze - Educazione religiosa e patriottica.

Scuola Elementari, Ginnasiali, Tecniche, Liceali, d'Istituto Tecnico

Corso Triennale di lingue straniere - Corsi preparatori agli  
esami d'ottobre - Retta Modica - Nessuna spesa accessoria.

# GRANI

Sono il rimedio più si-  
curo ed efficace che una  
buona mamma possa consi-  
gliare ad una buona figliuola  
anemica.

# ZANON

Si raccomandano per i  
risultati brillanti nei casi  
più ribelli di anemia e per  
il prezzo modestissimo.

Vanno diffondendosi ra-  
pidamente in Italia ed al-  
l'Estero a merito esclusivo  
della loro verace efficacia.

Costano L. 2 un flacone.  
L. 10 cura completa (6 fla-  
coni) franchi di porto. Offi-  
cina Chimico-Farmaceutica  
G. ZANON - Padova - Vil-  
ladelconte.

DEPOSITI - Venezia: G. B. Mer e C. - Padova: L. Cor-  
nelio - Vicenza: B. Panciera - Verona: G. De Stefani e F.,  
P. Selmo e F. - Treviso: Farmacia Zanetti.

### Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE  
Corso medio dei valori pubblici del cambio  
del giorno 9 ottobre 1907

Rendita 3.75 0/0	101.25
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	100.50
Rendita 3 0/0	98.00

### AZIONI

Banca d'Italia	1100.00
Ferrovie Meridionali	650.50
Ferrovie Mediterranee	377.50
Società Veneta	181.25

### OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine Pontebb.	—
Meridionali	337.00
Mediterranea 1 0/0	497.25
Italiana 3 0/0	388.50
Credito commerciale e prov. 3 3/4	403.50

### CARTELLI

Fondazione Banca Italia 3.75 0/0	497.00
Cassa R. Milano 4 0/0	504.75
Cassa R. Milano 5 0/0	511.50
Intit. Ital. Roma 4 0/0	505.00
Idem 4 1/2 0/0	509.00

### CAMBII (cheques a vista)

Francia (oro)	99.80
Londra (sterline)	25.00
Germania (marchi)	123.47
Austria (corone)	104.36
Pietroburgo (rubli)	—
Rumania (lei)	98.60
Nuova York (dollari)	5.12
Turchia (lire turche)	92.55

### Orario della Ferrovia

#### PARTENZE DA UDINE

per Pontebb.	O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 —
O. 14.00 — D. 17.15 — O. 18.10.	
per Cormons	O. 6.45 — D. 8 — O. 15.42 —
D. 17.25 — O. 18.14.	
per Venezia	O. 4.40 — 8.20 — D. 11.25 —
O. 18.15 — 17.30 — D. 20.5.	
per Cividale	O. 6.50 — 8.40 — 11.15 — 10.16
— 20 — Fedeiro 21.52.	
per Palmanova-Portogruaro	O. 7 — 8 — 12.55
14.40 — 18.20.	

#### ARRIVI A UDINE

da Pontebb.	O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 —
O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.36.	
da Cormons	O. 7.32 — D. 11.8 — O. 12.50
D. 19.42 — O. 22.58.	
da Venezia	O. 8.45 — D. 7.45 — O. 10.7 —
16.16 — D. 17.5 — O. 19.61 — 22.50.	
da Cividale	O. 7.40 — 9.51 — 12.57 — 17.52
21.18.	
da Palmanova-Portogruaro	O. 8.30 — 9.48 —
18.28 — 19.6 — 21.48.	

#### Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.20,  
11.55, 15.10, 18.20.  
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.52.  
Partenze da S. DANIELE: 6.55, 10.55, 13.55,  
17.45.  
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.31,  
15.8, 19.10.

### Zoccoli della premiata ditta Italo

Piva. Fabbrica Via Superiore - Rocapito Via Pellicciolerie.

## MONDIALE

È il nome di una macchina da calce colla quale ognuno (uomo o donna)  
stando a casa propria può guadagnare senza fatica.

**L. 5 al giorno.**

perché noi compriamo tutti il lavoro eseguito.  
I nostri cataloghi, illustrazioni, comprovano e spiegano i grandi  
vantaggi della «MONDIALE».

Per schiarimenti rivolgetevi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e  
CIRCOLARI», Milano e Napoli.

MILANO - S. Maria Fulcorina, 2 - MILANO

# EMPORIO SPORTIVO

## BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

### UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE

## PEUGEOT E GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

## MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone - Grammofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball  
Palloni da stratto e tutti gli articoli di novità sportiva

MERCATOVECCHIO N. 5 e 7 **AUGUSTO VERZA - UDINE** MERCATOVECCHIO N. 5 e 7

## PREMIATA OFFICINA MECCANICA